

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL CENTRO DIURNO DI ACCOGLIENZA
DI GIOVANI IN TRATTAMENTO DEL S.T.D.P.
sito in Porto San Giorgio SS. 210 Fermana n. 78

TRA

Il Comune di Fermo, rappresentato dal Sindaco Avv. Paolo Calcinaro,

Il Comune di Porto San Giorgio, rappresentato dal Sindaco Avv. Nicola Loira,

L'ASUR MARCHE Area Vasta n. 4, rappresentata dal Direttore Dott. Licio Livini

PREMESSO

Che il Centro Diurno di accoglienza per giovani con problemi di tossicodipendenza e/ alcol dipendenza sito a Porto San Giorgio in Via S.S.81 n.78 è una struttura intermedia tra i servizi a bassa soglia, i Ser.D e le comunità terapeutiche residenziali e offre risposte e stimoli a giovani ancora coinvolti nella tossicodipendenza, ma bisognosi di una nuova identità ed in cerca di una progettualità positiva.

La rilevanza che il Centro Diurno ha assunto nel territorio, nonché il bacino di utenza contiguo tra i comuni limitrofi di Fermo e Porto S. Giorgio ha reso necessaria, onde meglio provvedere alle esigenze gestionali e operative, la stipula di un apposito Accordo tra i Comuni di Fermo, Porto S. Giorgio e la ASUR Area Vasta n. 4, per la gestione integrata del servizio stesso.

In base all'accordo, la ASUR Area Vasta n. 4 ha messo a disposizione una ex casa colonica di due piani, sulla strada statale n. 210 che congiunge Fermo a Porto S. Giorgio. Al piano terra è sito il Centro Stampa per le attività formative degli utenti, e al piano superiore è posto il Centro Diurno per le attività terapeutiche, educative e sociali.

Spetta al Servizio Dipendenze (SERD) della ASUR Area Vasta n. 4 la programmazione degli interventi e la supervisione terapeutica degli utenti, mentre spetta al Comune di Fermo la gestione amministrativa del servizio.

L'ultimo accordo, stipulato nel 2005 con scadenza 31.12.2015, è stato prorogato fino al **28.02.2017**.

CONSIDERATO

Il seguente quadro normativo di riferimento:

- D.P.R. 309/90: *"Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza"*;
- Legge 18 febbraio 1999, n. 45 *"Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze"*
- Legge 328/2000: *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- D.P.C.M. 14 Febbraio 2001: *"Atto d'indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie"*;
- DPCM 29 novembre 2001: *"Definizione dei livelli essenziali di assistenza"*;
- Legge 125/2001: *"Legge quadro in materia di alcol e dei problemi alcol correlati"*;
- L.R. n. 13/2003: *"Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale"*;
- DGR 747/2004: *"Adozione del riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche"*;

- DGR 154/2009: *“Attuazione DGR 747/04 – Linee guida regionali per la costruzione di percorsi assistenziali ed organizzativi per il funzionamento dei Dipartimenti per le dipendenze istituiti presso l’ASUR”*;
- DGR 1534/2013 *“Modifica ed integrazione della DGR 747/04 - Riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche”*
- L.R. 01 dicembre 2014, n. 32 *“Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”*
- DGR 1434 del 22/12/2014 *“Recepimento Intesa Stato - Regioni e Province autonome del 13 novembre 2014 concernente il Piano Nazionale della Prevenzione per gli anni 2014-2018”*
- DGR 1221/2015: *“Approvazione dello schema di accordo quadro per il triennio 2015-2017 tra la Regione Marche, il Coordinamento regionale degli Enti ausiliari Accreditati (CREA) delle Marche, l’Associazione italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) e l’ASUR Marche riguardanti le prestazioni residenziali e semiresidenziali erogate a persone con dipendenze patologiche.”*;
- DGR 619 del 20.06.2016: *“Attuazione Accordo quadro per il triennio 2015-2017 tra la Regione Marche, il Coordinamento regionale degli Enti ausiliari Accreditati (CREA) delle Marche, l’Associazione italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) e l’ASUR Marche relativo a persone con dipendenze patologiche -Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di prevenzione, trattamento e inclusione socio lavorativa -Anni 2016 e 2017”*

DATO ATTO

Che l'art.114 del D.P.R. n.309/90 definisce tra i compiti e gli obiettivi degli Enti Locali:

- *La prevenzione dell'emarginazione e del disadattamento sociale mediante la progettazione e realizzazione, in forma diretta o indiretta, di interventi programmati;*
- *Il reinserimento scolastico, lavorativo e sociale del tossicodipendente.*

Che l'art. 22 della L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede che, *ferme restando le competenze del Servizio sanitario nazionale in materia di prevenzione, cura e riabilitazione, il sistema integrato di interventi e servizi sociali si realizza mediante prestazioni integrate di tipo socio-educativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale.*

Che l'art. 4 della L.R. 01 dicembre 2014, n. 32 *“Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”* stabilisce:

1. *L'integrazione socio-sanitaria è garantita dai Comuni associati negli ATS in accordo con i distretti sanitari dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR).*
2. *Ai sensi dell'articolo 3 septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) si definiscono prestazioni socio-sanitarie tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione.*
3. *Le attività di cui al comma 2 si distinguono in:*
 - a) *prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, comprensive di quelle connotate da elevata integrazione sanitaria, assicurate dai distretti sanitari;*
 - b) *prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, assicurate dai Comuni associati in ambiti territoriali sociali.*

TENUTO CONTO

Che nel corso degli anni il Centro Diurno ha rappresentato uno spazio privilegiato per giovani con problemi di alcol e droga, uno spazio in cui poter iniziare un cambiamento di stile di vita, una rottura con i legami e i ritmi della "strada".

Il modello tecnico è quello della condivisione comunitaria basato sulle attività di confronto, sull'auto-aiuto, sulle psicoterapie dinamiche e relazionali, sull'acquisizione di competenze psicologiche sul proprio vissuto emotivo e relazionale, sull'apprendimento di schemi comportamentali socialmente funzionali e positivi.

Il Centro Diurno, dunque, si è configurato in proseguo di tempo come una struttura dalla forte impronta educativa e terapeutica, che interagisce con il territorio e con i contesti familiari e sociali, che rinuncia per scelta, salvo particolari contingenze, ad impostare i progetti individuali su restrizioni eccessive.

Tutto ciò premesso;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto

Le parti convengono di continuare a garantire la gestione integrata del Centro Diurno di Accoglienza quale servizio di tipo socio-educativo, in una struttura semiresidenziale, destinato ad utenti in trattamento dall'alcol - tossicodipendenza.

Termini e caratteristiche del Centro Diurno sono sinteticamente riportati nella scheda sub Allegato 1 al presente Protocollo.

Art. 2

Impegni dei soggetti firmatari

L'attuazione del Protocollo avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti che svolgono i compiti loro affidati dal Protocollo stesso. Gli Enti partecipanti si sono già impegnati con atti formali delle rispettive Amministrazioni per la presa d'atto dell'iniziativa, dei relativi impegni e del fabbisogno finanziario delle necessarie spese. In particolare:

Impegni a carico dell'ASUR Area Vasta n. 4

La ASUR Area Vasta n. 4 - tramite il proprio Servizio Dipendenze - provvede ad individuare i soggetti ammessi al trattamento nel Centro Diurno ed elaborare il relativo programma terapeutico. Il SERD è titolare della supervisione terapeutica del Centro Diurno e della definizione del programma generale degli interventi, il piano delle attività, le metodologie impiegate e le iniziative da realizzare.

Per la realizzazione degli impegni di spettanza, l'A.S.U.R. Area Vasta n. 4, con oneri a proprio esclusivo carico, mette a disposizione le figure professionali di seguito indicate con il relativo monte-ore settimanale:

- Psicologo: dodici (12)
- Assistente Sociale: tre (3)
- Medico: due (2)

In aggiunta, provvede al finanziamento della struttura nelle modalità indicate dall'art. 3, e alla manutenzione dello stabile nelle modalità indicate all'art. 5.

Impegni a carico del Comune di Fermo

Il Comune di Fermo provvede alla gestione operativa e logistica delle strutture del Centro Diurno e del Centro Stampa nelle modalità operative ritenute più idonee ed opportune. Il Comune di Fermo provvede in particolare a sostenere gli oneri relativi a:

- personale impiegato nella struttura;
- costi di gestione;
- utenze
- acquisto di beni strumentali
- assicurazione utenti
- servizi ausiliari

La gestione del Centro Diurno e/o del Centro Stampa avverrà in forma diretta da parte del Comune o con possibilità di affidamento in appalto e/o concessione a terzi (cooperative sociali e/o altri soggetti pubblici e/o privati ritenuti idonei) e/o mediante affidamento a società del Comune di Fermo stesso.

La gestione del Centro Stampa dovrà essere improntata a criteri di efficacia e di efficienza propri di una attività produttiva, fermo restando la preminente finalità formativa a supporto delle attività di recupero del Centro Diurno al quale è collegato.

Gli eventuali utili di esercizio del Centro Stampa verranno destinati prioritariamente alla copertura delle spese di gestione del Centro Diurno.

La scelta della forma di gestione ritenuta più opportuna verrà effettuata dal Comune di Fermo previa consultazione con i servizi del SERD dell'ASUR A.V. n. 4

Per la realizzazione degli impegni di spettanza, il Comune di Fermo, con oneri a proprio esclusivo carico, mette a disposizione le figure professionali di seguito indicate con il relativo monte-ore settimanale:

- Assistente Sociale: uno (1)
- Istruttore Direttivo: quattro (4)

In aggiunta, provvede al finanziamento della struttura nelle modalità indicate dall'art. 3, e alla manutenzione dello stabile nelle modalità indicate all'art. 5.

Impegni a carico del Comune di Porto San Giorgio

Il Comune di Porto S.Giorgio si impegna a:

- coordinarsi con il Ser.D. e il Comune di Fermo per adottare misure univoche nella lotta alla tossicodipendenza;
- apportare il proprio fattivo contributo promuovendo i programmi, le iniziative e le attività del Centro Diurno e agevolando tutti gli adempimenti amministrativi di competenza (licenza, tributi comunali, autorizzazione ecc.) trovandosi il Centro nel territorio comunale di Porto S.Giorgio;
- promuovere attività e progetti in una strategia del network e del coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali, pubblici e privati, utilizzando al massimo le risorse già esistenti ed operando in modo da ricondurre la pluralità di iniziative e di strumenti ad un fine unitario;

Per la realizzazione degli impegni di spettanza, il Comune di Porto San Giorgio, con oneri a proprio esclusivo carico, mette a disposizione le figure professionali di seguito indicate con il relativo monte-ore settimanale:

- Istruttore Direttivo: uno (1)

In aggiunta, provvede al finanziamento della struttura nelle modalità indicate dall'art. 3.

Art. 3 Finanziamenti

Il funzionamento del Centro Diurno e' garantito dalle seguenti fonti di finanziamento:

1) L' A.S.U.R. A.V. n. 4 corrisponde al Comune di Fermo una retta giornaliera pro-capite di € 26,40, tenendo presente l'impegno del personale ASUR individuato per il servizio. Ogni anno tale retta giornaliera viene automaticamente adeguata al T.I.P., senza necessità di ulteriori atti da parte dei contraenti.

La quantificazione della spesa a carico della A.S.U.R. viene fatta sulla base dei registri di presenza tenuti dagli operatori del Centro Diurno e comunicati dal Comune di Fermo alla A.S.U.R. stessa. La retta giornaliera viene corrisposta solo per i periodi di effettiva presenza dell'utente nel Centro Diurno.

Il pagamento dell'importo complessivo ha cadenza semestrale e deve essere corrisposto dalla A.S.U.R. entro la fine del mese successivo al termine del semestre di riferimento.

2) Le spese relative alla gestione ed al funzionamento del Centro Diurno sono a carico del Comune di Fermo. Il Comune di Fermo farà fronte agli impegni economici assunti sia con risorse proprie, sia con le risorse provenienti dai contributi regionali di cui alla DGR 747/2004 e ss.mm.e ii.

3) Il Comune di Porto San Giorgio compartecipa alle spese di gestione del servizio nel seguente modo:

- eroga un contributo per il 2017, entro il limite massimo di € 8.500,00, dietro attestazione, da parte del Comune di Fermo, delle somme effettivamente spese per il ripiano dell'eventuale disavanzo del servizio. La richiesta di erogazione del contributo viene inoltrata al Comune di Porto San Giorgio dal Comune di Fermo dopo l'approvazione, da parte di quest'ultimo e/o del soggetto gestore, del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario per il quale detto contributo viene richiesto.

Nessuna anticipazione o contributo finanziario può essere richiesta dal Centro Diurno ai soggetti assistiti o alle loro famiglie per le attività svolte.

Art. 4 **Criteri organizzativi**

L'inserimento al Centro di un giovane in trattamento è di competenza del Ser.D. che valuta la necessità e l'opportunità dell'accesso al servizio per un trattamento terapeutico - riabilitativo.

All'atto della richiesta di inserimento l'utente deve fornire al SERD ogni documentazione ed ogni informazione utile alla corretta presa in carico ed alla formulazione del progetto terapeutico personalizzato (informazioni su di sé e la propria famiglia, problematiche sanitarie e psicologiche, ecc.). Il SERD deciderà sulla richiesta di inserimento, dopo aver valutato la suddetta documentazione e le motivazioni personali e le risorse di contesto dell'interessato.

All'atto dell'ingresso, il SERD procederà alla redazione di un progetto terapeutico personalizzato da attuarsi nel Centro, finalizzato al recupero della salute fisica - psichica - sociale dell'utente, che prevede l'individuazione degli obiettivi generali e specifici, delle strategie e delle attività atte a perseguirli. Ogni progetto sarà inoltre sottoposto a revisioni periodiche dalle quali scaturiranno integrazioni che daranno atto dei risultati raggiunti e definiranno i nuovi impegni.

Il Servizio Dipendenze dell'A.S.U.R. AV 4, di concerto con i servizi sociali comunali, determina:

- gli indirizzi programmatici e le finalità dei servizi;
- il calendario ed i profili orari dei servizi;

Il Centro Diurno è aperto per tutto l'arco dell'anno, con chiusura *di norma* due/tre settimane nel mese di agosto. Il servizio si articola su 5 giorni settimanali (dal Lunedì al Venerdì). Nel rispetto del monte ore mensile l'orario, in base alle esigenze del servizio e degli utenti, potrà però essere suddiviso su sei giorni settimanali, o articolato in fasce orarie diverse (es. pomeriggio e sera).

I periodi di sospensione *di norma*, sono:

- feste da calendario nazionale (esempio 1 Novembre)
- feste Natalizie (di norma come da calendario scolastico)
- feste Pasquali (di norma come da calendario scolastico)
- ai quali possono aggiungersi i cc.dd. “giorni ponte”.

Ulteriori giorni di chiusura del servizio per attività ed iniziative esterne o chiusure straordinarie per altre motivazioni, previi accordi, devono essere comunicate per iscritto al Servizio Dipendenze dell’A.S.U.R. AV n.4 e all’Amministrazione Comunale da parte del soggetto gestore.

La programmazione dell'orario di servizio di cui sopra non è vincolante per il SerD. che può apportare le eventuali variazioni - concordate con il Comune di Fermo - che si dovessero rendere necessarie al fine di adeguare il servizio alle esigenze degli utenti.

Tutto il personale impiegato, oltre a rispettare i principi di uguaglianza e imparzialità e la totale libertà morale, filosofica, politica e religiosa degli utenti, è impegnato a rispettare e far rispettare i seguenti loro diritti:

- *Diritto alla salute*: intesa come salute fisica, psichica e sociale; pertanto il servizio, oltre ad assicurare un servizio socio-sanitario di buona qualità si impegna a:
 - incoraggiare gli ospiti ad assumere un ruolo attivo e di partecipazione al miglioramento e mantenimento della propria salute;
 - contribuire alla collaborazione con i servizi sociali e sanitari;
- *Diritto all'informazione*: l'utente ha diritto ad essere informato dagli operatori dell'andamento del proprio percorso riabilitativo, sugli interventi necessari, sulla possibilità di ulteriori trattamenti riabilitativi presso altre strutture.
- *Diritto alla riservatezza*: nessuna informazione sulla situazione dell'ospite viene data ad altri senza il suo consenso; tutto il personale è tenuto al segreto professionale; in relazione al disposto del decreto legislativo sulla privacy; tutto il personale inoltre garantisce l'utilizzo dei dati anagrafici ai soli fini consentiti dalla legge.

Art. 5

Struttura e pertinenze

L'immobile sede del Centro Diurno - Centro Stampa è di proprietà dell' A.S.U.R. (L.R. n. 22 del 28/06/94; Deliberazione Giunta Regionale n. 3868 del 20/10/94). La A.S.U.R. si impegna a mantenere inalterata la destinazione d'uso dello stabile ad edificio adibito ad interventi socio – sanitari integrati con l'attività formativa e produttiva nel settore litotipografico fino alla data di scadenza del presente protocollo; la sua risoluzione anticipata deve essere però comunicata con un preavviso di almeno quattro mesi, per permettere l'eventuale spostamento di tutte le attrezzature litotipografiche in diversa collocazione.

Il mobilio, gli arredi interni, i macchinari e le attrezzature acquistate dal comune di Fermo attualmente esistenti nel Centro Diurno - Centro Stampa sono e restano di esclusiva proprietà del Comune di Fermo.

In ordine agli interventi manutentivi della struttura, avrà vigore il seguente regime di ripartizione delle spese relative alla casa ed alle sue pertinenze ed accessori tutti:

- Lavori e riparazioni straordinarie: a carico della A.S.U.R.;
- Lavori e riparazioni ordinarie: a carico del Comune di Fermo.

Per la realizzazione di lavori di ordinaria manutenzione e/o quelli necessari a garantire il corretto funzionamento del Centro Diurno, il Comune di Fermo è autorizzato ad attivarsi senza dare alcun preavviso alla ASUR.

Per i lavori e le riparazioni straordinarie il Comune di Fermo inoltra richiesta scritta alla ASUR, salvo che non si tratti di spese necessarie ed urgenti per la conservazione dell'immobile, che il Comune di Fermo può effettuare direttamente previa comunicazione scritta e richiederne poi il rimborso alla ASUR.

Art. 6 **Verifiche periodiche e Collegio di Vigilanza**

Il Ser.D. verifica periodicamente l'andamento del programma terapeutico di ogni giovane ammesso al centro e, se del caso, programma con il personale eventuali variazioni del progetto di riabilitazione.

Il Ser.D. relaziona sull'andamento dell'attività del Centro ai Servizi Sociali dei Comuni partners fornendo in particolare i dati relativi a numero presenze, periodi di permanenza, attività svolte.

Il Ser.D. attiva un confronto permanente con i Servizi Sociali dei Comuni partners, onde realizzare una efficace integrazione ed unitarietà degli interventi sociali e sanitari sul settore della prevenzione, cura, riabilitazione dalla tossicodipendenza.

La vigilanza sull'esecuzione del protocollo è svolta da un Collegio composto da:

- Dirigente del Servizio Dipendenze della ASUR A.V. n. 4 o suo delegato
- Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Fermo o suo delegato
- Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Porto San Giorgio o suo delegato

Spetta al Collegio ampia facoltà di controllo e di indirizzo in merito al buon andamento dei servizi e dei programmi di lavoro. Il collegio si riserva infatti di effettuare verifiche secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- monitoraggio in itinere, finalizzato a valutare l'azione degli operatori impiegati, in termini di efficienza ed efficacia
- verifiche dei risultati conseguiti dal servizio e degli eventuali scostamenti rispetto alle finalità stabilite;

Art. 6 **Durata del Protocollo d'intesa**

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore il 01.03.2017 fino al 31.12.2017. Alla scadenza le parti sottopongono a verifica i risultati conseguiti. Il presente Protocollo potrà essere soggetto a quelle revisioni, modifiche o revoche che dovessero rendersi necessarie per sopravvenienza di norme di legge o regolamenti.

Art. 7 **Approvazione**

Previo lettura e conferma, le parti dichiarano di approvare il presente atto che corrisponde in tutto alla loro volontà e si sottoscrivono appresso.

Anno Duemiladiciassette (2017) il giorno del mese di

COMUNE DI FERMO

IL SINDACO
Avv. Paolo Calcinaro

COMUNE DI
PORTO SAN GIORGIO

IL SINDACO
Avv. Nicola Loira

A.S.U.R. AREA VASTA n. 4

IL DIRETTORE
Dott. Livio Licini

ALLEGATO 1

Scheda sintetica Centro Diurno di accoglienza di soggetti in trattamento SERD

Mission

Il Centro rappresenta uno spazio di lavoro in cui iniziare un cambiamento di stile di vita, una rottura con i legami e i ritmi della "strada". Il modello tecnico è quello della condivisione comunitaria basato sulle attività di confronto, sull'auto-aiuto, sulle psicoterapie dinamiche e relazionali, sull'acquisizione di competenze psicologiche sul proprio vissuto emotivo e relazionale, sull'apprendimento di schemi comportamentali socialmente funzionali e positivi

Il Centro Diurno, dunque, si configura come una struttura dalla forte impronta educativa e terapeutica, che interagisce con il territorio e con i contesti familiari e sociali, che rinuncia per scelta, salvo particolari contingenze, ad impostare i progetti individuali su restrizioni eccessive.

Tipologia del servizio ed utenza destinataria

Il Centro Diurno di Fermo offre servizi di tipo socio-educativo, in una struttura semiresidenziale, destinati ad utenti con le seguenti caratteristiche:

- Utenti inseriti in un programma terapeutico - riabilitativo, anche sottoposti a trattamenti metadonici e/o farmacologici;
- Utenti in programma terapeutico all'interno dei servizi in regime di affidamento o sospensione della pena.
- Utenti in trattamento presso i Ser.d in attesa di maturare la decisione di entrare in comunità terapeutica.
- Utenti che hanno già svolto un programma comunitario e che vogliono reinserirsi nella rete sociale e lavorativa.

Il programma è rivolto ad utenti sia di sesso maschile sia femminile.

L'utente, all'ingresso, non deve presentare patologie (fisiche o psichiatriche) acute in atto.

Le finalità del servizio

Finalità specifiche del servizio sono:

- permettere ai giovani affetti da dipendenza di analizzare in luoghi terapeutici la propria situazione esistenziale;
- dare un aiuto ai giovani affetti da dipendenza che vogliono affrontare il problema della loro condizione rimanendo in famiglia;
- sostenere e verificare le motivazioni dei tossicodipendenti che sono in lista di attesa per l'ingresso in comunità terapeutica;
- permettere una verifica sul territorio del reinserimento sociale durante e dopo un percorso terapeutico in comunità;

Programma

Il programma si articola in varie fasi:

1. Accoglienza e inserimento nelle varie attività, acquisizione di regole, condivisione ed elaborazione dei vissuti;
2. Acquisizione di consapevolezza attraverso la rielaborazione della propria storia di vita, del percorso comunitario e di un progetto personalizzato;

3. Responsabilizzazione e acquisizione di autonomia attraverso la graduale apertura all'esterno, con l'obiettivo di incentivare le capacità individuali e l'organizzazione della propria indipendenza.

Le attività

Le attività specifiche svolte dal Centro Diurno di Accoglienza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono:

- Attività ergoterapiche (laboratorio tipografico, attività di vita quotidiana);
- attività psico-educative (colloqui individuali e incontri di gruppo, interventi di supporto per attività sanitaria, legale, amministrativa e di orientamento al reinserimento lavorativo);
- attività ricreative-culturali (ascolto della musica, corsi di decoupage e pittura); attività motorie e didattiche (compiti scolastici).

Orari:

Dal lunedì al venerdì, dalle 10.30 alle 19.30.

Regole

La vita del centro è basata sul rispetto per sé, per gli altri, per il programma, sull'onestà e sull'astinenza dall'uso non concordato di sostanze e di alcol e sul rifiuto di qualsiasi forma di violenza verbale o fisica.

- E' vietato l'uso di droga, alcool o farmaci se non sotto il controllo diretto dei medici dei S.S.N.
- E' proibito qualsiasi minaccia e/o violenza, anche se trattosi di sola violenza verbale.
- La partecipazione alle attività del programma di accoglienza è obbligatoria.
- Si possono fumare solo un numero limitato di sigarette al giorno.
- Si devono effettuare impegni a casa (rifarsi il letto, ordinare la camera, curare gli indumenti, sparecchiare).

Valutazione

Sono previsti incontri di verifica tra operatori della struttura al fine di valutare il percorso, far emergere criticità, definire meglio la fase finale e quella di dimissione. Assieme verranno individuate strategie più consone al caso particolare, dal momento che il periodo trascorso all'interno della struttura servirà anche per osservare il giovane, valutare meglio gli aspetti problematici, mettendo in evidenza punti di debolezza e punti di forza della personalità.

Il progetto viene valutato periodicamente in base ad opportuna ed adeguata raccolta dati che tenga conto di misurazioni di indicatori definiti e misurabili

Tenuto conto della tipologia di utenza della particolarità della patologia e della necessità di valutazioni nel tempo, il progetto potrà avere in futuro una programmazione annuale.